

10 SEGRETI per fare spazio in casa allo stile montessori.

Perché in una **casa piccola**, magari anche temporanea, dovresti pensare a fare spazio allo **stile montessoriano**?

Il bambino piccolo attraversa delle fasi che non aspettano una casa più grande o tempi migliori, per cui è bene farsi trovare preparati e al passo!

E più lo spazio si riduce, più i rischi aumentano, perciò è fondamentale organizzarla in modo adeguato.

“Lavorare coscientemente per l’infanzia e perseguire fino in fondo questo lavoro con l’intenzione prodigiosa di salvarla, vorrebbe dire conquistare il segreto dell’umanità, come già sono stati conquistati tanti segreti della natura esteriore”
cit. di Maria Montessori ne *“Il segreto dell’infanzia”*.

Una guida di Vincenza Lacalamita

Introduzione

Il metodo Montessori è una pedagogia scientifica che promuove lo sviluppo dell'autonomia del bambino all'interno di un ***ambiente preparato***, seguendone i ritmi naturali, propri del bambino, in base alla personalità che manifesta.

Secondo questo metodo, ***l'ambiente è maestro*** e svolge un ruolo cruciale per rendere il bambino indipendente dall'adulto.

Non si tratta di voler accelerare i tempi, ma di metterlo nelle condizioni di adoperarsi e di stimolare la curiosità attraverso la sperimentazione, così da tirare fuori il meglio dall'adulto che sarà domani e costruire una società nuova e potenzialmente migliore.

Esagerazione?

No, affatto!

Il metodo Montessori nasce da studi scientifici e sperimentazioni condotte tra la fine del XIX e gli inizi del XX secolo, dalla celebre pedagogista marchigiana Maria Montessori, da cui il nome, che dedicò la vita allo studio della psiche infantile, e di cui oggi possiamo *vedere* i risultati.

Pensa che il *Wall Street Journal* ha definito la cosiddetta “*Montessori mafia*” in riferimento ad un gruppo di pionieri del XX secolo, che rivendicano le basi del loro successo proprio all'educazione montessoriana ricevuta.

Si parla di Jeff Bezos, fondatore di Amazon, Larry Page e Sergey Brin, co – fondatori di Google, Jimmy Wales, fondatore di Wikipedia, e Will Wright creatore di Super Mario brothers.

Ti stai ancora chiedendo se anche con la tua piccola casa riuscirai ad ottenere risultati così ambiziosi?

Come ben sai, io non sono psicologa né pedagoga, ma mi ispiro al suo metodo in qualità di architetto e interior designer.

Approfondire i suoi studi mi ha dato modo di riflettere sul mio passato e su come questo possa aver influito sul mio temperamento e costruito l'adulto che sono oggi.

Non solo.

Da architetto, ho rivisto il mio modo di progettare, e l'ho applicato alla mia *piccola casa* per il mio *bambino piccolo*.

Sono rimasta anch'io sorpresa dei risultati, da quanta autonomia e responsabilità possa mostrare un bambino di appena 18 mesi, mettendolo nelle condizioni giuste e in un ambiente preparato, sicuro, così da potersi muovere in autonomia.

Per questo ho deciso di condividere alcuni consigli per permettere anche a te di fare spazio allo *stile montessori* nella tua *piccola casa*.

Prima di fare spazio, è fondamentale mettere in sicurezza l'ambiente.

In realtà l'ambiente deve *nascere sicuro*.

Il modo in cui è concepita ci renderà più facile il lavoro.

Partiamo, perciò, dalle forme.

1. Le forme



Avere poco spazio libero per giocare vuol dire anche avere molti più oggetti contro cui urtare.

Quindi attenzione agli spigoli!

La soluzione più scontata è quella di ricorrere ai paraspigoli: l'acquisto più inutile che si possa fare!

La loro colla non è resistente alle temperature estive, e nemmeno a quelle invernali (visto che in casa ci sono minimo 18°C).

Hanno, dunque, vita molto breve sugli spigoli che, invece, restano sempre lì, in agguato, pronti ad approfittare dell'equilibrio precario del bambino ai suoi primi passi.

Che fare allora?

Eliminali definitivamente, preferendo **forme più naturali**, curvilinee e che, in generale, offrono maggiore senso di accoglienza.

Quindi devo sostituire tutto il mobilio?

No, se non devi ristrutturare o arredare da zero.

Elimina, o rendi inaccessibile, solo ciò che è *davvero* pericoloso, come può essere un tavolo di vetro con spigoli vivi.

Riponilo temporaneamente in cantina o dove il bambino non possa raggiungerlo.

Ma ricorda: solo ciò che può causare danni reali!

Piccole cadute consentono di acquisire la consapevolezza che per ogni azione c'è una conseguenza, positiva o negativa.

L'errore permette di modificare l'azione, fino ad ottenere il risultato desiderato.

È così che si acquisisce un'abilità: attraverso la sperimentazione.

Suggerimento: Prediligi forme morbide che ricordino la natura, così da ridurre gli spigoli vivi. Se non devi rinnovare il mobilio, sarà sufficiente eliminare gli elementi più pericolosi.

2. I materiali



Insieme alle forme, ***anche i materiali*** da prediligere devono essere quelli ***naturali***, e tanto più per i rivestimenti, che sono soggetti ad un rinnovo più lento rispetto agli arredi (per esempio quante volte nella vita si sostituisce un pavimento? Forse mai. E quante volte ti può capitare di sostituire una scarpiera? Di più di un pavimento).

Spesso, invece, si fa esattamente il ragionamento inverso: si rinuncia al parquet perché altrimenti il bambino lo rovina.

Niente di più sbagliato!

Le tecniche moderne di lavorazione lo rendono più resistente o più facile da ripristinare.

Stesso discorso vale per il mobilio e per i tessuti, ormai molto resistenti alle macchie e all'usura.

Quanto più sono naturali i materiali, tanto meno sostanze tossiche volatili emetteranno nell'ambiente.

E non è solo per una sicurezza del bambino, ma di tutti.

Certo, i bambini sono più sensibili, anche perché la loro statura li tiene più vicini ai materiali; per esempio sono più vicini al pavimento.

Oltre al fatto che esplorano con tutti i sensi, e con la bocca, prima ancora che col tatto.

Durante la fase orale possono mordere il seggiolone, il lettino e ciò che gli capita a tiro, per cui è bene accertarsi che anche i materiali con cui sono trattati, come vernici e colle, siano naturali.

Sarà costoso?

Se la casa è piccola, anche i costi sono contenuti, ma sicuramente stai aggiungendo valore all'immobile e alla qualità della vostra vita.

I materiali naturali sono anche quelli che danno calore all'ambiente, e lo rendono accogliente.

Pensa al legno caldo del parquet o di travi antiche, ai tessuti, come il lino, e perfino alcune pietre.

Sono anche quelli più belli da toccare, grazie ai quali stai offrendo ai tuoi bambini una moltitudine di *percezioni sensoriali*.

Motivo per cui il metodo montessori predilige anche i giochi in legno.

Suggerimento: Prediligi anche i materiali naturali perché più sicuri per tutta la famiglia. Daranno calore e qualità, a fronte di una spesa modesta per via delle dimensioni ridotte.

3. Il colore



Un altro elemento importante nelle *piccole case con bambini* è il colore.

È risaputo che i **colori chiari** tendono a dare l'idea della spazialità.

Il bianco in particolare è un colore che riflette ogni spiraglio di luce, rendendo l'ambiente più luminoso e rendendone meno percepibili i confini.

Nell'immaginario collettivo agli spazi per bambini sono associati colori vivaci e sgargianti; il metodo montessoriano predilige, invece, colori chiari o comunque tonalità pastello.

A differenza degli adulti, infatti, i bambini hanno più difficoltà a controllare gli stimoli che l'ambiente offre loro, perché desiderosi di scoprire il mondo tutto d'un fiato, non poco per volta.

I colori accesi non fanno altro che stimolare questa voglia di fare.

Se questa situazione non si può controllare fuori casa, ecco che l'ambiente domestico rappresenta un porto sicuro, un luogo calmo, protetto dall'eccesso.

Un tocco di colore più deciso è pur concesso se circoscritto ad alcuni dettagli, come vasi, tavolini o cuscini che, opportunamente distribuiti, possano spezzare la monotonia cromatica degli ambienti, senza però “spegnerli”, e senza destabilizzare.

Tutto dipende dall’immagine che vuoi creare, dall’attività che vuoi stimolare e su che cosa vuoi attirare l’attenzione.

Suggerimento: Prediligi colori chiari e tonalità pastello per ampliare gli spazi e stimolare la concentrazione del bambino. Limita le tonalità scure ai piccoli dettagli d’arredo se vuoi dare carattere all’ambiente.

4. A misura di bambino



Elemento basilare del metodo montessori è che il bambino sia messo nelle condizioni di ***fare da solo***, ed esercitarsi nelle proprie attività, senza dovergli dire continuamente di no.

Come fare allora?

Prova a sederti per terra. In ogni stanza.

Che cosa vedi?

Provi un senso di isolamento, ti senti sopraffatta perché tutto troppo alto e inarrivabile, ed hai bisogno di un adulto per scegliere un'attività?

È giusto che alcune cose siano inarrivabili, come fili elettrici, coltelli e medicine.

Rendi, però, raggiungibile tutto quello che può servire al bambino per collaborare nelle attività quotidiane.

Oggi esiste un vero e proprio design per i bambini, fatto di piccole sedie, tavolini, librerie e tanto altro, di ogni forma e fantasia; ma non tutto è strettamente necessario se lo spazio non lo consente.

Per esempio, della *tua* libreria, puoi dedicare i ripiani più bassi ai libri del bambino, disponendoli in modo che possa riconoscerli dalla copertina; il tavolino da soggiorno (magari tondo e in legno) è perfetto come appoggio per colorare.

Puoi sistemare i suoi giochi in scaffali o contenitori bassi.

Non solo.

Pensa per stanza e per attività, che sia il piccolo attaccapanni all'ingresso o come arrivare a lavarsi i denti in bagno, e per fino a rendere accessibili alcuni ripiani della cucina!

Mettilo nelle condizioni di poter *sperimentare in sicurezza* le attività quotidiane: lo farai sentire abitante della casa, parte della famiglia, non un ospite temporaneo.

Suggerimento: Rendi accessibile al bambino tutti quegli spazi e quegli elementi che gli servono per esercitarsi autonomamente e svilupparne le abilità.

5. Essenziale e/è ordine



Altro punto fondamentale è *puntare all'essenziale*.

Liberatevi di tutto ciò che non usate o che è superfluo, ed i vantaggi saranno notevoli:

- per lo spazio che guadagnerete, che contribuirà a dare un senso di ordine;
- al bambino piccolo favorisce la concentrazione, perché riesce ad isolare un'attività per volta.

In questo modo il bambino può dedicare tutto se stesso a quell'attività, ripeterla più e più volte e sviluppare più facilmente le abilità necessarie per gestirla autonomamente dall'inizio alla fine.

Sapere che ogni cosa ha un proprio posto rende più sicuri.

L'ordine fisico facilita l'ordine mentale, perché permette di dare più facilmente una collocazione a tutto (e soprattutto a ricordarla).

Sicuramente anche tu ti senti più a tuo agio a cucinare nella tua cucina dove sai dove trovare le pentole, i coltelli ed i mestoli, piuttosto che nella cucina di amici.

Cucinerai ugualmente, ma ci metterai più tempo.

In modo analogo, quando l'ambiente e le informazioni appaiono disordinati, il bambino li farà comunque i suoi progressi, ma ci metterà più tempo ad associare, intuire e comprendere.

La sua mente avrà bisogno di fare prima ordine.

Più lo spazio è organizzato, essenziale, sobrio e silenzioso, più il bambino sarà concentrato a convogliare le proprie energie nella costruzione di sé.

Per i giochi, aiutati con la *tecnica della rotazione*, cioè tieni a vista pochi giochi che usa più spesso. Metti via quelli verso i quali perde interesse e sostituiscili con gli altri che avevi messo da parte.

In questo modo lo spazio per i giochi sarà sempre sufficiente, ordinato e susciterà sempre grande interesse nel tuo bambino.

Anche tu sarai più rilassata in un ambiente essenziale, che è più facile pulire e riordinare.

Suggerimento: Elimina ciò che è superfluo o comunque non strettamente necessario. Anche per i giochi, usa la tecnica della rotazione. Guadagnerai spazio e ti faciliterà con il riordino.

6. Arredi trasformabili



Per mantenere un ambiente essenziale cerca di acquistare **arredi trasformabili**, cioè che assolvono a più funzioni, o comunque **salvaspazio**.

Per esempio: un tavolo da soggiorno che si trasforma in tavolo da pranzo, o un seggiolone che diventa sedia, e accompagna il bambino dai 6 mesi fino all'adolescenza.

Risparmierai spazio e soldi!

Suggerimento: Cerca arredi trasformabili e salvaspazio. Ti potrà essere d'aiuto anche utilizzare arredi in condivisione con il tuo bambino (stessa scarpiera, tavolino basso, ecc...).

7. La leggerezza



Che cos'è la leggerezza in una casa?

Pensa alla sensazione che provi quando ti capita di ricevere una bella notizia...

In alcuni casi ti sembra di toccare il cielo, quindi come di allontanarti dalla terra ferma.

È proprio questo che intendo!

Cerca di “sollevare” gli arredi, di allontanarli da terra. Sfrutta le pareti utilizzando pensili alti (dove mettere ciò che dovrà essere fuori dalla portata del bambino) o, meglio ancora, mensole.

Attenzione però a dove fori, o rischi di intercettare tubature o linee elettriche!

Potresti anche utilizzare un bel mobile importante, purché non sia direttamente poggiato a pavimento, ma dotato, per esempio, di piedini alti e sottili.

Avere il pavimento libero sarà un vantaggio per il bambino e, oltretutto, ti darà la percezione di avere più spazio ulteriore, e quindi ambienti tutt'altro che piccoli!

Suggerimento: Cerca di liberare i pavimenti usando arredi a muro o con gambe molto slanciate o, meglio ancora, con materiale trasparente, così da avere la sensazione di avere sempre tanto spazio libero a disposizione e guadagnare lo spazio del pavimento a favore di arredi a misura di bambino.

8. Specchio, specchio delle mie brame, chi è la più...grande del reame?



Se il bianco riflette ogni spiraglio di luce, **lo specchio** riflette luci, ombre e colori, classificandosi come il moltiplicatore di spazi per eccellenza.

Molto utilizzato negli ingressi o nelle stanze per ragazzi, per le case piccole ne consiglio l'uso, anche in una stessa stanza in più forme e dimensioni.

Per i bambini piccoli è importante avere uno specchio alla loro altezza che riprenda il proprio corpo nella sua interezza, così che siano facilitati nel prenderne coscienza.

Attenzione a non esagerare per non creare disorientamento, per i piccoli come per gli adulti.

Suggerimento: Utilizza gli specchi per moltiplicare la spazialità degli ambienti più piccoli, in particolare per ingressi, corridoi e disimpegni. Permetti al bambino di usare uno specchio che gli consenta di acquisire coscienza del suo corpo.

9. La luce



In realtà ti ho già introdotto al concetto di luce, intesa come quella materia che, riflettendosi sul bianco, elimina i confini delle pareti, rendendoli poco percepibili e dando quindi l'idea di ambienti spaziosi.

Nelle piccole case è evidente che **la luce è sempre la benvenuta**, senza però mai tralasciare le esigenze quotidiane (di certo nessuno vorrebbe dormire sotto le luci di un faro, oltre che sarebbe un ingiustificato spreco di corrente).

Per i neonati alle prime settimane la *luce naturale* permette di instaurare il *circolo circadiano*, cioè di regolarizzare l'orologio naturale che consente di dormire al buio di notte e svegliarsi con la luce del sole.

Il corretto apporto di luce, soprattutto quella naturale, influisce positivamente anche sul benessere mentale, stimolando il lavoro e la creatività.

“L'architettura è il gioco sapiente, corretto e magnifico dei volumi raggruppati sotto la luce”: celebre citazioni di Le Corbusier, quanto mai moderna, e che oggi si esprime nell'utilizzo di luci scenografiche e cromoterapia anche in comuni situazioni domestiche.

Nelle piccole abitazioni la percezione di essere in un ambiente ristretto sarebbe ulteriormente accentuata da una illuminazione a centro stanza.

È preferibile, per tanto, puntare sulla *dinamica di più punti luce* che mettano in evidenza i diversi scenari domestici, coesistenti a distanza ravvicinata, così da poterne anche modulare l'intensità necessaria.

Faretti, applique, piantane e lampade da tavolo sono oggi di gran moda, ma ancor più di tendenza sono le lampade a soffitto con uno o più punti luce decentrati.

Per i bambini possono rivelarsi utili le luci da notte per consentire loro di spostarsi in tutta sicurezza al buio, per andare in bagno o...trovare conforto nel lettone con mamma e papà.

Suggerimento: Favorisci la luce naturale; inoltre, luci decentrate ti daranno la sensazione di avere più spazi dedicati, seppur concentrati in pochi metri quadri, ma avrai la sensazione di poterti volgere verso più orizzonti.

10. La bellezza



Permetti al bambino di assorbire e apprezzare la bellezza.

Abbellisci l'ambiente con quadri, fotografie, fiori, cuscini... ***tutto ciò che ritieni bello***, e che dia personalità alla tua casa, distribuendolo anche ***all'altezza del bambino***, così che possa effettivamente apprezzarlo.

Ne resterà meravigliato, cogliendone ogni volta dettagli diversi.

In questo modo lo educerai all'arte senza imporla.

Col tempo imparerai a conoscere i tuoi bambini, i loro gusti e proverai ad avvicinartici, favorendone l'evoluzione.

Suggerimento: Abbellisci la casa con oggetti d'arte, non solo quadri, ma anche fiori, disegni, da porre ad altezza di bambino.

Conclusione

In questo articolo ti ho parlato dei 10 segreti per fare spazio in casa allo stile montessori.

Adesso sai che:

1. per riportare i rischi ad un livello accettabile devi preferire forme naturali;
2. i materiali naturali miglioreranno la qualità della vita di tutta la famiglia, daranno calore e senso di accoglienza all'ambiente, e daranno valore all'immobile a fronte di una spesa contenuta;
3. per dare maggiore senso di spazio e favorire la concentrazione del bambino piccolo sono da prediligere colori chiari o tonalità pastello;
4. per favorire l'autonomia del bambino devi organizzare spazi che può gestire da solo in *piena sicurezza*;
5. per avere più spazio e facilitare l'attività di riordino devi puntare all'essenziale;
6. per avere tutto ciò di cui hai bisogno anche in uno spazio limitato, devi puntare ad arredi che possano inglobare più funzioni;
7. per creare un'atmosfera di sospensione e leggerezza che ne amplia la superficie devi allontanare gli arredi dal pavimento;
8. per moltiplicare gli spazi devi utilizzare gli specchi. Specchi ad altezza di bambino servono anche a fargli prendere coscienza del proprio corpo.
9. Per mettere in evidenza le funzioni dei vari ambienti all'interno della stessa stanza, utilizza punti luce decentrati. Valorizza la luce naturale che è quella più gradita nelle varie attività, infatti nei neonati serve a regolarizzare il sonno;
10. Per dare personalità all'ambiente ed educare il bambino all'arte e alla bellezza, abbellisci con ciò che ti piace anche lo spazio ad altezza bambino, così che possa apprezzarlo.

Domande o dubbi?

Scrivi a vincenza@architettolacalamita.it

■ ■ ■

N.B. Se hai bisogno di una guida più personalizzata, guarda la sezione dei miei servizi e scegli quello più adatto alle tue necessità.